



COD. MECC. VVTL01101X
Tel. 096342082
FAX 096344529



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE I.T.G. e I.T.I.
VIBO VALENTIA
Via G. Fortunato, s.n.c.
89900 Vibo Valentia
PEC VVIS011007@pec.istruzione.it
e-mail VVIS011007@istruzione.it
Tel. 096342082 – FAX 096344529
Cod. Mecc. VV IS011007 Cod. Fiscale 96035950797



COD. MECC. VVTF01101Q
Tel. 096341887
FAX 096343117

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE I.T.G. E I.T.I. - VIBO VALENTIA-VIBO VALENTIA
Prot. 0005798 del 09/10/2019
(Uscita)

AL COLLEGIO DOCENTI
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AL DSGA
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

Al sito web - sez. Amministrazione Trasparente

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio docenti per aggiornamento PTOF 2019/22

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il D.P.R. 275/1999;
- VISTA la L. 241/1990;
- VISTO l'art. 25 del D. Lgs. 165/2001;
- VISTO art.7 del T.U. 297/1994
- VISTO il D.P.R. 80/2013;
- VISTA la L. 107/2015;
- **Tenuto conto** degli interventi attuati in esecuzione dei Piani dell'Offerta Formativa adottati e delle linee d'indirizzo fornite nei precedenti anni scolastici;
 - del Rapporto di Autovalutazione;
 - del Piano di Miglioramento
 - delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici ;
 - delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti, così come desunti dalla verbalizzazione convocata con nota prot. n. 7512C/27 del 24.11.2018;

Premesso che:

- la L. 107/2015 affida al Dirigente Scolastico il compito di definire le linee di indirizzo per l'elaborazione del PTOF (art. 3 del D.P.R. 275/1999, come novellato dalla L. 107/2015);
- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa "[...] è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia";
- l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;
- il PTOF può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità. Proprio per questo, deve strutturarsi come programma completo e coerente, che include la definizione del curriculum, le attività, la logistica organizzativa, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire i suoi obiettivi ed esercitare le funzioni la caratterizzano e la distinguono. Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare/ aggiornare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2019-2020.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile il riferimento a:

- priorità, traguardi ed obiettivi individuati nel RAV per il miglioramento della qualità del servizio di istruzione offerto da questa istituzione.
- Piano Triennale dell'Offerta Formativa del precedente triennio, Piano di Miglioramento anche nella prospettiva della Rendicontazione sociale
- Decreti Legislativi attuativi della L.107/2015 e di tutte le norme successivamente emanate, alla nota n. 11431 del 17 maggio 2018 e al Documento di lavoro "L'Autonomia scolastica per il successo formativo".

Sulla base di un modello di scuola unitario sia nell'ispirazione pedagogica, sia nella scelta curricolare/progettuale, sia nel sistema di verifica e valutazione, attraverso una programmazione educativo-didattica per competenze, predisposta per dipartimenti disciplinari ed in considerazione della necessaria realizzazione di una comunità di pratiche che, quanto ad esperienze metodologiche e didattiche, attui percorsi di ricerca-azione metodologici, didattici e di orientamento, si provveda all'implementazione/ aggiornamento del Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle seguenti priorità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV):

1. Migliorare punteggio scuola, classi, sedi in italiano/matematica. Ridurre differenza rispetto a scuole con contesto socio-economico-culturale simile.
2. Realizzare un sistema informativo sugli esiti a distanza in uscita dall'Istituto.

Considerate le priorità e gli obiettivi individuati per il Piano di Miglioramento di cui all'art.6 comma 1 del DPR n. 80 del 23/03/2013 documento che è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

Tenuto conto della restituzione dati Rilevazioni Nazionali INVALSI 2019,

Preso atto che è necessario porre in essere tutte le azioni a garanzia del successo formativo di ciascun allievo, nel rispetto dei ritmi e dei tempi di apprendimento di ciascuno, con attenzione particolare ai diversi bisogni educativi speciali, così che l'azione della scuola sia orientata alla massima inclusione ed alla valorizzazione delle differenze,

Il Collegio è invitato a considerare i seguenti elementi:

- ❖ Traguardi RAV 2019/22 da raggiungere:
 - migliorare le competenze degli alunni in riferimento alla lingua italiana, alla lingua straniera ed alla matematica;
 - riduzione della percentuale di alunni con debito formativo nel primo biennio per cui è sospeso il giudizio al momento delle verifiche intermedie e finali;
 - prevenzione e riduzione della dispersione scolastica;
 - aumento della percentuale di alunni diplomati e/o impiegati nel mondo del lavoro ;

- aumento della percentuale di iscritti alle lauree scientifiche;
- ❖ lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione;
- ❖ la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche;
- ❖ l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività;
- ❖ la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo e approcci metacognitivi;
- ❖ l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali ;
- ❖ il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curriculum di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- ❖ la realizzazione di attività in continuità tra docenti di ordini /gradi di scuola precedenti;
- ❖ la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- ❖ la realizzazione di interazioni fra scuola-società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita -
- ❖ la promozione dello spirito di iniziativa e imprenditorialità degli alunni
- ❖ il potenziamento delle iniziative di orientamento in ingresso e in uscita con:
 - sostegno delle possibilità di sviluppo personale e professionale;
 - valorizzazione della dimensione orientativa delle discipline;
 - intese fra la scuola e il territorio con le realtà produttive;
- ❖ Miglioramento l'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione
 - Potenziare la comunicazione interna ed esterna
 - Procedere alle azioni di dematerializzazione attraverso la segreteria digitale, sito istituzionale e utilizzo del registro elettronico
 - Intensificare e snellire i rapporti scuola famiglia
 - Stabilire criteri sempre più trasparenti e oggettivi di accesso alle varie iniziative
 - Monitorare e analizzare i dati relativi ad ogni iniziativa
- ❖ Azioni contro la dispersione scolastica attivando azioni efficaci di accoglienza degli alunni intensificando anche il rapporto con le famiglie
 - Realizzare attività relative all'Educazione alla Cittadinanza e Sostenibilità (Agenda 2030) -
 - Attuare interventi di sostegno allo studio e interventi di recupero delle carenze con corsi di recupero e/o sportelli pomeridiani
 - offrire la pratica di attività sportive tramite il Centro sportivo studentesco
 - attuare iniziative contro la dispersione scolastica, per prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento
 - programmare e realizzare interventi per l'accoglienza per tutti gli allievi compresi diversamente abili o con bisogni educativi speciali

Indicazioni metodologiche :

- L'elaborazione del POFT deve tener conto:

- 1) delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV, così come aggiornato ad ottobre 2019, per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- 2) dei processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità della scuola;
- 3) dei processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle linee guida ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto dovere all'istruzione.

Occorrerà:

- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da strutturare la didattica in un'ottica quanto più possibile laboratoriale, finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, sia in una prospettiva disciplinare, sia in prospettiva trasversale (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per una personalizzazione della didattica, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia per lo sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce);
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- migliorare la comunicazione, la condivisione, la rendicontazione interne ed esterne
- sostenere la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

Il Piano dovrà, inoltre, includere :

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (art 7 comma 14 .2)
- il fabbisogno di ATA (art 7 comma 14 .3)
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
- il piano di miglioramento (riferito al RAV)
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti(entro dicembre 2019)
- Piano della formazione dei docenti

Il Collegio docenti è chiamato ad aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa entro il mese di ottobre 2019.

Il Dirigente Scolastico
Maria Gramendola

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse